

ADRIA La numero uno dell'Arci si racconta nel docufilm

# Shahnaz, le tante fatiche dell'integrazione in Italia

Luigi Ingegneri

ADRIA - Dismesse le vesti della candidata per le elezioni regionali, ruolo portato avanti per un mese senza particolare entusiasmo, Shahnaz Jahangiri si è dedicata ad interpretare se stessa nel film documentario "Io sono qui: e adesso?".

La pellicola è stata presentata in anteprima venerdì sera al circolo Arci Mediterraneo, gestito dalla stessa Jahangiri con il resto della famiglia, alla vigilia della "Giornata mondiale del rifugiato". Nel documentario, presentato da Francesca De Luca e Martina Di Piazza, ci sono anche le testimonianze di Rania, Sead e DeJane: tutte persone con cittadinanza italiana e con un passato di ex migranti e dalle loro parole emerge, ancora una volta, l'Italia dei mille volti e delle mille contraddizioni: il Paese dei Cie e del reato di clandestinità, degli attacchi razzisti alla ministra Kyenge, ma anche il Paese dalle tante, piccole, realtà virtuose e gesti di generosità, delle iniziative di accoglienza e integrazione.

Nel film Shahnaz, di origine iraniana, racconta la sua esperienza passeggiando lungo riviera Matteotti e corso Vittorio



Arci Francesca De Luca e Martina Di Piazza

## ADRIA Il 30 giugno

### Rotary club, Marco Rinaldi sarà il nuovo presidente

ADRIA - Marco Rinaldi è il nuovo presidente del Rotary club, succede a Fabio Botti. Come da tradizione nella storia rotariana il cambio della guardia avverrà il prossimo 30 giugno. Il nuovo direttivo risulta formato da Nicola Zambon vicepresidente, Giuseppe Carinci segretario, Riccardo Crestani tesoriere, Graziano Ingegneri presidente incoming; consiglieri Luciano Lanzoni, Serenella Barbon e Donatella Munari; il ruolo di prefetto sarà svolto da Anna Berto. Originario di Ariano, 39enne, il nuovo presidente svolge l'attività professionale di precettore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emanuele II. Ammette di aver incontrato non poche ostilità all'inizio, ma anche tante persone disposte ad aiutarla. Si è impegnata nel volontariato contribuendo a far nascere l'Auser e il circolo Arci. "Questo - dice - è diventato punto di incontro con serate musicali e dibattiti su tematiche sociali, ma anche un luogo culturale dove il cibo è occasione per conoscere realtà e tradizioni diverse".

Nel film compaiono anche gli addressi Leopoldo e Monica gestori dell'ortofrutta di ponte Castello e Claudio Secchieri tutti preoccupati per l'eccessiva presenza di extracomunitari nel nostro Paese.

Molto toccanti, inoltre, le parole della giovanissima Rania che interviene insieme al fratello: sono nati e cresciuti in Emilia, i genitori si sono pienamente integrati trovando lavoro. E' arrivato il terremoto nel 2012 che ha distrutto tutto, anche le fabbriche, così il padre è rimasto senza lavoro. Allora ha deciso di spostarsi da solo in Francia lasciando in Emilia la famiglia per evitare di sradicare i figli dagli studi e alle amicizie. Come dire: l'emigrazione non finisce mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA Oggi in sala Cordella

## Aprè la mostra degli allievi di Loris Rossi



Il maestro Loris Rossi ha "insegnato" la sua arte

ADRIA - Gli allievi del maestro Loris Rossi si presentano questa mattina con l'inaugurazione della mostra di pittura in sala Cordella. La cerimonia si svolgerà alle 11 alla presenza degli artisti, del maestro e della autorità. Espongono: Valeriano Cassetta, Chiara Cuperli, Nicola Zanellato, Eada Ruge, Anita Reali, Bruna Albertin, Paolo Vianello, Leila Albertin, Stefania Baruffaldi, Veronica Ingegneri, Sivana Marzolla.

La mostra rimarrà aperta con ingresso libero fino a venerdì prossimo con il seguente orario: 16.30-19.30 tutti i giorni. Si tratta dei lavori eseguiti dagli allievi durante il corso di pittura 2014-15 tenuto da Rossi nella sala conferenze Coop Adriatica di Adria. Alcune opere esposte sono interpretazioni di quadri di artisti più o meno noti, ma la maggioranza sono opere che raffigurano le meraviglie del territorio adriese e del Delta. Rossi è definito dai critici autorevoli "il maestro del colore" per la vivacità cromatica delle sue opere; ha seguito i suoi allievi con un percorso mirato ad avvicinarli all'arte nella sua completezza. Con questa mostra, gli allievi vogliono ringraziarlo per averli portati a comprendere quanto sia piacevole dipingere mettendo nel mondo dell'arte.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VIGILIO Ultima serata della kermesse canora con i bambini

## Raganella, gran finale e premiazioni

ADRIA - E' arrivata alla serata finale la 20esima edizione della Raganella, kermesse canora che si svolge nel parco della scuola materna "Santa Teresa del Bambin Gesù". Nelle ultime due serate si sono esibiti i bambini, veri protagonisti della manifestazione che durante l'anno sono stati preparati dalle educatrici Marina Zanini, Eliana Dalla Pria, Irene Silvestrin, Laura Segà, Emanuela Baldo e Mattia Manfron. Per l'ultima volta saliranno sul palco, chiamati da presentatori Chiara e Matteo i 15 bambini della categoria 4-16 anni: Gloria e Vittoria Braga, Arianna, Aurora e Sara Silvestrin, Bianca Vassalli,

Gemma Fabbri, Mandy Manfrin, Elia Dall'Ara, Sofia e Marta Bruson, Arianna Nezzo, Andrea Rossi, Noemi Crepaldi e Sofia Ferro; poi i 13 bambini della categoria 7-11 anni: Anna Colucci, Aurora e Giorgia Guzzon, Benedetta Stoppa e Alice Fecchio, Sara Pavan, Sofia Ambrosio, Giorgia Zanforlin, Irene Manfron, Pietro Vassalli, Sara Vicentini, Ilaria e Viola Strazzieri. Al termine saranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria. Anche questa sera si esibiscono i bambini del "Piccolo coro San Vigilio" dopo un anno prove alla scuola materna. Ultima serata anche per lo stand gastronomico gestito dai vo-

lontari della parrocchia. Tra gli ospiti di ieri sera, anche il sindaco Massimo Barbujani con una bella tavolata di amici, che degustato le specialità tipiche della cucina con piatti della tradizione adriese e veneta, prodotti locali e a km zero. E' ancora presto per fare un bilancio della manifestazione, tuttavia i primi commenti sono ampiamente positivi nonostante la serata sfortunata di domenica scorsa disturbata dal maltempo. Quasi sicuramente questa sera verrà dato il congedo alla Raganella 2015 augurando alle 20 edizioni così.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raganella Claudio, il re delle salsicce

CAVARZERE Interrogazione sulle vicende denunciate dal Comitato familiari della casa di riposo

## Ipab, Pasquali porta la questione in consiglio

CAVARZERE - Sono di qualche giorno fa le dichiarazioni dei familiari degli ospiti dell'Ipab "Danielato" che evidenziano disagi soprattutto per i degenti del terzo piano. Sul tema interviene anche il consigliere comunale Emanuele Pasquali che annuncia la volontà di presentare al sindaco un'interrogazione urgente proprio affinché si faccia chiarezza.

"Il grido di allarme sollevato dal comitato familiari della struttura lascia sgomenti - così Pasquali - la denuncia di carenza di personale che si ripercuote sulle condizioni degli ospiti e la richiesta ignorata di essere ricevuti dalla presidenza non posso-

no passare inosservate". Annuncia poi la volontà di affrontare la questione in consiglio comunale. "Sto preparando un'interrogazione urgente al sindaco - afferma - affinché chiarisca qual è la situazione nella struttura di Cavarzere e, considerato che in consiglio comunale siede anche il presidente della casa di riposo, ritengo sia opportuno che finalmente si risponda ai cittadini di Cavarzere".

Analizza quindi le cause della situazione segnalata dai familiari. "La colpa non è delle operatrici - queste le sue parole - ma dell'organizzazione stessa del lavoro e dei turni all'interno della struttura, che pare

non rispondere alle esigenze reali e primarie dei tanti ospiti che, specie nelle giornate più calde, necessitano di ancor più attenzione. L'agitazione che nei mesi scorsi ha animato i rapporti tra personale e amministrazione Ipab era già un chiaro segno che il lavoro e l'organizzazione all'interno della struttura non stavano funzionando come dovevano".

Una precisazione che fa anche la presidente del comitato familiari, Nadia Domenicale, la quale afferma che il personale sta dando con dedizione il massimo per svolgere al meglio le sue mansioni e che tuttavia l'organizzazione del lavoro e la

riduzione del numero di operatori in servizio nei vari turni hanno causato il disagio da lei segnalati.

Pasquali conclude invece con l'auspicio che presto in consiglio comunale si possa "far chiarezza" in merito alla situazione. "E' dovere dell'amministrazione dell'Ipab ma anche dell'amministrazione comunale prendere in esame la situazione, c'è l'urgenza di conoscere la condizione degli ospiti e questo non ammette né tempi lunghi, né giri di parole o, ancor peggio, indifferenza".

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA